



STUDIO MARCONI & PARTNERS

P.za Matteotti, 7 - 28921 Verbania Intra (VB) - Tel 0323/516491 Fax 0323/515223
Via Marconi, 6 - 28822 Cannobio (VB) - Tel E Fax 0323/70664



CIRCOLARE INFORMATIVA RISERVATA AI CLIENTI DELLO STUDIO

LE NEWS DI APRILE

SPESE DI RAPPRESENTANZA E PUBBLICITÀ

La natura della spesa qualifica la disciplina fiscale

La Corte di Cassazione ha qualificato come spese di rappresentanza quelle sostenute da una società che sponsorizzava la propria attività apponendo la denominazione dell'impresa su una vettura da corsa, in considerazione della diversità tra la propria attività e quella automobilistica del pilota professionista. La società, operante nel settore dell'impiantistica per imballaggi, non aveva dato dimostrazione di alcun incremento commerciale ottenuto dalla sponsorizzazione. Il principio enunciato dalla Corte è che costituiscono spese di rappresentanza quelle affrontate per iniziative volte ad accrescere il prestigio e l'immagine dell'impresa, mentre costituiscono spese di pubblicità o di propaganda quelle erogate per la realizzazione di iniziative tendenti alla pubblicizzazione di prodotti, marchi o servizi, o comunque all'attività svolta. Il criterio discrezionale va individuato nella diversità strategica degli obiettivi: per le spese di rappresentanza non vi è una diretta aspettativa di ritorno commerciale ma un mero potenziamento delle possibilità di sviluppo della società, anche in termini di immagine; le spese di pubblicità o propaganda sono finalizzate, invece, ad ottenere un incremento della vendita di quanto realizzato nei vari cicli produttivi e, in certi contesti, anche temporali.

(Corte di Cassazione, Ordinanza n.3433, 05/03/2012)

TARIFFA IGIENE AMBIENTALE

La tariffa di igiene ambientale è un tributo e come tale non va assoggettata ad Iva

Dopo il clamore generato dalla sentenza della Corte Costituzionale n.238 del 24 luglio 2009 sulla natura tributaria della Tariffa di Igiene Ambientale, che stabiliva la non applicazione dell'Iva, il principio era stato ribaltato dell'art. 14, comma 33 del Decreto Legge n.78/2010, ove veniva specificato che la tariffa non ha natura tributaria e, conseguentemente, deve scontare l'imposta sul valore aggiunto. Le recenti sentenze della Corte di Cassazione n.3294 e n.3756 riaprono il dibattito: è affermato che la tariffa ha natura tributaria e, come tale, non deve scontare l'Iva. In ogni caso, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sarà istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (RES) che abrogherà TARSU, Tariffa di Igiene Ambientale, "TIA Ronchi" e "TIA Ambiente".

(Corte di Cassazione, Sentenze n.3294 del 02/03/2012 e n.3756 del 09/03/2012)

FOTOVOLTAICO

Trattamento fiscale delle cessioni di crediti da fotovoltaico

I contratti di cessione di crediti vantati nei confronti del Gse (Gestore dei servizi energetici), stipulati a garanzia del rimborso di finanziamenti bancari, a medio e lungo termine, rientrano nell'ambito di applicazione dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti (artt.15 e seguenti del DPR n.601/73), in quanto inerenti all'estinzione delle operazioni di finanziamento. Tali cessioni di crediti, pertanto, sono esenti dalle imposte di registro, di bollo, ipotecarie e catastale, e dalle tasse sulle concessioni governative.

(Agenzia delle Entrate, Risoluzione n.29, 03/04/2012)

CONTRATTI DI RETE

Pubblicate le Linee guida per i contratti di rete

Il Comitato Interregionale dei Consigli Notarili delle Tre Venezie e RetImpresa hanno pubblicato il documento *"Linee Guida per i contratti di rete"*, per aiutare professionisti e imprenditori nella redazione del contratto di rete. Il documento analizza i principali profili del contratto di rete: formazione, distinzione tra contratto e programma di rete, pubblicità, definizione del contenuto, modalità di ingresso iniziali e successive dei partecipanti, recesso ed esclusione. Viene anche affrontato il tema della *governance* e i profili tributari.

(RetImpresa-Comitato Notai Tre Venezie, Documento, marzo 2012)

UTILIZZO DEL CONTANTE**Incassi in contanti da cittadini extracomunitari anche per importi superiori a € 1.000**

A decorrere dal 2 marzo 2012 sono esonerati dall'effettuare incassi in contanti per importi superiori a € 1.000 gli operatori del settore commercio al minuto (compresi alberghi e ristoranti) e le agenzie di viaggio e turismo per le prestazioni di servizi e le cessioni di beni effettuate in Italia nei confronti di persone fisiche di cittadinanza diversa da quella comunitaria non residenti in Italia. Per usufruire di questa deroga è necessario che i soggetti interessati presentino telematicamente all'Agenzia delle Entrate una comunicazione preventiva all'effettuazione delle operazioni di incasso in contanti per importi superiori a € 1.000 e acquisiscano, all'atto della vendita, la fotocopia del passaporto del cliente o una autocertificazione da parte del cliente estero persona fisica. Per le operazioni effettuate tra il 2 marzo 2012 e il 10 aprile 2012 la comunicazione telematica deve essere inviata entro il termine ultimo del 10 aprile 2012. Tale deroga al divieto di utilizzo del contante per importi superiori a € 1.000 riguarda solamente i soggetti privati *extraUe* e non le operazioni effettuate nei confronti di soggetti passivi di imposta.

(Agenzia delle Entrate, Provvedimento, 23/03/2012)

CARTELLE DI PAGAMENTO**Modificate le Avvertenze a seguito dell'entrata in vigore del reclamo e della mediazione**

L'Agenzia delle Entrate ha modificato le "Avvertenze" della cartella di pagamento, adattandole alla possibilità che il contribuente interessato intenda proporre ricorso a seguito di cartella di pagamento notificata a decorrere dal 1° aprile 2012, per le impugnazioni di valore non superiore a € 20.000, per le quali va preliminarmente presentato reclamo alla Direzione provinciale o regionale che ha emesso il ruolo. La nuova disposizione normativa precisa che la presentazione del reclamo è condizione di ammissibilità del ricorso: il reclamo può contenere una proposta di mediazione, completa della rideterminazione dell'ammontare della pretesa. Sempre con riguardo alle modalità di presentazione del ricorso è stata inserita nel foglio Avvertenze la precisazione concernente i ricorsi avverso i ruoli emessi dal Centro operativo di Pescara a seguito delle attività di controllo e accertamento realizzate con modalità automatizzate: in queste ipotesi il contribuente deve notificare il ricorso alla Direzione provinciale competente per territorio in base al proprio domicilio fiscale.

(Agenzia delle Entrate, Provvedimento, 30/03/2012)

RENDITE FINANZIARIE**Chiarimenti sull'aliquota del 20% sulla tassazione dei redditi da capitale**

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito alla riforma, attuata dal D.L. n.138/2011, al regime di tassazione dei redditi di capitale e di quelli diversi di natura finanziaria che di fatto ha introdotto un'unica aliquota intermedia fra quelle esistenti, pari al 20%. Importanti chiarimenti sono stati forniti in merito alle modalità e alle tempistiche dell'affrancamento del costo o del valore dei prodotti finanziari, con esclusione delle partecipazioni qualificate e delle quote di fondi e Sicav. In particolare, viene confermato come in caso di detenzione di più rapporti in regime del risparmio amministrato con il medesimo intermediario, sia possibile compensare le minusvalenze derivanti dall'affrancamento di un dato rapporto con le plusvalenze esistenti su di un altro rapporto optato.

(Agenzia delle Entrate, Circolare n.11, 28/03/2012)

IVA**Individuazione del debitore di imposta in specifici settori**

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito all'individuazione del debitore di imposta nelle cessioni di rottami, cascami e avanzi di metalli ferrosi, e, in generale, di altri materiali, elencati nell'art.74 del D.P.R. n.633/1972. La suddetta disposizione chiarisce che, in questi casi, *"al pagamento dell'imposta è tenuto il cessionario se soggetto passivo nel territorio dello Stato"*. Con il documento di prassi viene chiarito che, nell'ipotesi in cui il cessionario non abbia né sede, né stabile organizzazione in Italia, per assolvere il predetto obbligo, dovrà identificarsi ai fini Iva in Italia o provvedere alla nomina di un rappresentante fiscale. Ne deriva che ogni qualvolta il debitore dell'imposta sia il cessionario, questi è tenuto al pagamento dell'imposta anche qualora non abbia né la sede, né la stabile organizzazione in Italia.

(Agenzia delle Entrate, Risoluzione n.28, 28/03/2012)

Applicabilità dell'esenzione Iva alle cooperative fra soggetti esercenti l'attività sanitaria

L'esenzione da Iva, prevista per i servizi resi dai consorzi ai consorziati che svolgono attività esenti, si applica anche alle prestazioni che le società cooperative, costituite tra esercenti l'attività sanitaria, rendono ai propri soci. Lo chiarisce l'Agenzia delle Entrate che estende l'applicabilità del particolare regime agevolativo a prescindere dalla forma giuridica assunta dalla struttura associativa, nel caso specifico della società cooperativa.

(Agenzia delle Entrate, Risoluzione n.30, 3/04/2012)

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO DI FEBBRAIO 2012



STUDIO MARCONI & PARTNERS

*P.za Matteotti, 7 - 28921 Verbania Intra (VB) - Tel 0323/516491 Fax 0323/515223
Via Marconi, 6 - 28822 Cannobio (VB) - Tel E Fax 0323/70664*



CIRCOLARE INFORMATIVA RISERVATA AI CLIENTI DELLO STUDIO

L'Istituto nazionale di statistica ha pubblicato l'indice mensile

L'Istat ha reso noto l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di febbraio 2012, pubblicato ai sensi dell'art.81 della L. n.392/78 (disciplina delle locazioni di immobili urbani) e dell'art.54 della L. n.449/97 (misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). L'indice è pari a 104,8. La variazione dell'indice, rispetto a quello del corrispondente mese dell'anno precedente, è pari a +3,3%. Il coefficiente di rivalutazione per la determinazione del trattamento di fine rapporto (TFR) maturato in caso di cessazione del rapporto di lavoro intercorsa tra il 15 gennaio 2012 e il 14 febbraio 2012, è pari 0,826923%.

(Istat, Comunicato, 13/03/2012)